



Unione Valli Reno Lavino Samoggia



**“Verso uno schema di DUP integrato con l’Agenda 2.0 per  
lo Sviluppo Sostenibile dell’Unione dei Comuni Valli del  
Reno, Lavino, Samoggia”**

Allegato allo SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

## 1. ATTIVARE UN SISTEMA MULTILIVELLO DI STRATEGIE E DI AGENDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Città metropolitana di Bologna sta portando avanti, a partire dal febbraio 2020, il progetto “*Agenda 2.0. Le nuove dimensioni dell’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile di Bologna*” definito nell’ambito dell’Accordo di collaborazione fra Città metropolitana e Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), sottoscritto in esito alla manifestazione di interesse presentata per la partecipazione all’avviso pubblico indetto per contribuire a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile<sup>1</sup>. Il progetto si sviluppa lungo una serie di azioni di carattere trasversale e multi disciplinare, coordinate e coerenti con l’attuazione delle Strategie nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, nonché con gli obiettivi generali dell’ente e dei suoi strumenti di programmazione; fra queste azioni, una in particolare è dedicata all’avvio di una sperimentazione relativamente all’integrazione fra l’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile 2.0<sup>2</sup> e il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Nel costruire ed elaborare l’Agenda 2.0 è stata mantenuta una solida linea di integrazione con la pianificazione strategica e settoriale metropolitana, in modo da evitare la sovrapposizione di un nuovo piano, e realizzare invece un documento che rappresenti un quadro di coerenza e dia una lettura integrata delle azioni e politiche, in base al paradigma della sostenibilità economica, sociale e ambientale. L’Agenda 2.0 si configura quindi come dispositivo di orientamento e integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e questa **sperimentazione sul DUP 2022-2024 pone le basi per avviare la costruzione di un unico sistema integrato fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2.0 e il processo di programmazione dell’ente, assicurandone la coerenza nonché il monitoraggio e l’aggiornamento continuo**. Questa sperimentazione – e più in generale l’Agenda 2.0 – permettono di comprendere quanto gli SDGs dell’Agenda ONU implicino “*processi decisionali creativi capaci di assimilare criteri olistici e longitudinali, fortemente intrisi di visione sistemica tra le diverse dimensioni sociali, economiche e ambientali*”; inoltre, la loro misurazione e la valutazione di impatto pongono le amministrazioni pubbliche davanti a un nuovo quadro di riferimento per la pianificazione strategica, arricchendo di significati gli esercizi di monitoraggio e autovalutazione che alimentano annualmente i cicli di gestione della performance”.

---

<sup>1</sup> Accordo di collaborazione fra Città metropolitana e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finalizzata a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile, in corso di definizione da parte delle Regioni ai sensi dall’art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile” (PG 4324/2020 del 24/01/2020)

<sup>2</sup> Pubblicata e presentata il 24 giugno 2021

Così come più volte riportato nell'Agenda 2.0 l'incardinamento delle Strategie e delle Agende nel ciclo di programmazione degli enti (Documenti di economia e finanza regionali, Documenti unici di programmazione metropolitani, di Unione e comunali) permette di:

- a) renderle coerenti con le loro politiche;
- b) offrire uno strumento per leggerle secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 con una rendicontazione pubblica costante e aggiornata;
- c) attivare un *Sistema multilivello di Strategie e di Agende per lo sviluppo sostenibile*.

Proprio sulla base di tale prospettiva di integrazione, è stato condiviso di iniziare il monitoraggio dell'Agenda 2.0 con la sperimentazione del suo incardinamento, attraverso il DUP, nel ciclo di programmazione della Città metropolitana, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Reno Lavino e Samoggia e dei Comuni di Bologna e di Monte San Pietro. La prospettiva adottata è quella di creare un metodo da replicare ed esportare nell'intero territorio metropolitano.

Data la trasversalità di questa azione, che coinvolge i diversi livelli di governo del territorio di programmazione e di attuazione delle politiche pubbliche, interagendo con molteplici settori di intervento e disciplinari, si è resa necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale e interistituzionale<sup>3</sup>, al quale hanno partecipato anche referenti esterni, in modo tale da garantire un maggiore raccordo con i principali co-protagonisti della sperimentazione: Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Unione dei Comuni Reno Lavino e Samoggia, Comune di Monte San Pietro, Nuovo Circondario Imolese, Comune di Imola, Asvis e Urban@it.

Il gruppo di lavoro si è riunito in una decina di incontri e assieme ha sviluppato il metodo di seguito descritto.

## 1.1 IL METODO

Premesso che l'elaborazione dell'Agenda 2.0 rappresenta una esperienza unica nel contesto nazionale e che per sua natura è uno strumento di carattere dinamico sia per l'aggiornamento degli obiettivi che degli indicatori, si sottolinea che in questa prima fase sperimentale, il lavoro ha riguardato solo gli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0, con l'auspicio di poter cogliere la sfida culturale che tale metodo offre per i successivi DUP: generare attraverso la misurazione degli obiettivi un nuovo quadro di riferimento anche per futuri aggiornamenti del Piano Strategico Metropolitano 2.0 (PSM2.0).

Per definire il posizionamento della Città metropolitana l'Agenda 2.0 ha selezionato un cruscotto di 77 indicatori riferiti ai 17 goal dell'Agenda ONU 2030, in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con quello regionale e nazionale. Sulla base degli indicatori selezionati sono stati individuati i relativi **26 obiettivi quantitativi** definiti dalla programmazione europea, nazionale e regionale, offrendo una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo.

Ciascun ente partecipante alla sperimentazione inserirà nell'allegato al DUP gli stessi obiettivi quantitativi con i dati disponibili relativi al

proprio livello, in modo da rendere possibile una comparazione anche con i livelli regionale e nazionale.

Gli obiettivi quantitativi sono stati definiti in base alla seguente gerarchia:

A) valori definiti dai livelli istituzionali (ONU, Unione europea, Governo italiano, Regione Emilia-Romagna);

B) in assenza di un valore definito a livello istituzionale, l'obiettivo è stato individuato attraverso il confronto con i quattro Paesi europei più simili all'Italia (Francia, Germania, Spagna e Regno Unito) prendendo il best performer tra questi Paesi nell'ultimo anno disponibile;

C) se l'indicatore utilizzato non permette il confronto con i Paesi europei, per la definizione dell'obiettivo ci si è basati sul giudizio degli esperti dei gruppi di lavoro dell'ASviS;

D) se l'indicatore non permette il confronto con i Paesi europei e non è disponibile una valutazione degli esperti, l'obiettivo è stato individuato nel best performer tra le regioni italiane a statuto ordinario;

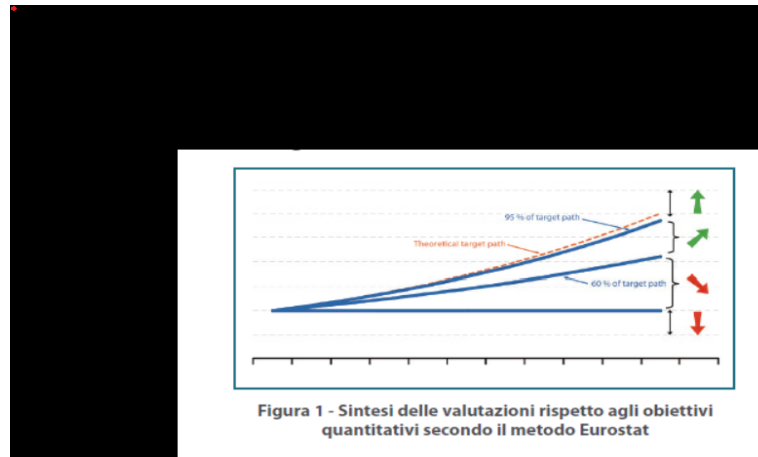
E) se nessuno dei criteri sopra esposti consente di definire l'obiettivo, si utilizza la metodologia di Eurostat nel valutare l'andamento degli indicatori senza un obiettivo, utilizzando l'incremento dell'1% annuo rispetto all'anno base 2010 (ad esempio, obiettivo 2030 +/-20% rispetto al 2010).

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo quantitativo, laddove il dato è disponibile in sede storica, è stata utilizzata la metodologia Eurostat, che prevede la valutazione dell'intensità e del verso con cui l'indicatore si sta muovendo rispetto all'obiettivo prefissato attraverso il metodo delle «freccette»<sup>4</sup>. Tale valutazione dipende dal rapporto tra il tasso di crescita effettivo e quello necessario per raggiungere l'obiettivo e prevede quattro possibili valutazioni con le relative freccette con un colore (verde o rosso) diverso e una diversa inclinazione, come esemplificato dalla figura seguente<sup>5</sup>:

---

<sup>4</sup> Eurostat, Sustainable development in European Union, giugno 2019, pp. 24-29.

<sup>5</sup> Per la descrizione dettagliata del metodo sull'individuazione degli obiettivi quantitativi e degli indicatori si rimanda alla lettura del cap. 2.2 dell'Agenda2.0



Se il dato non presenta la sede storica viene indicato l'ultimo valore disponibile.

Le analisi sono riferite a due orizzonti temporali: di lungo periodo (almeno 10 anni) e breve periodo (5 anni).

Nel prossimo capitolo sono quindi riportate le schede di sintesi dei 26 obiettivi quantitativi con l'analisi della distanza per il livello metropolitano a confronto con gli altri livelli istituzionali.

La sperimentazione che ha coinvolto la Città metropolitana, il Comune di Bologna, il Comune di Monte San Pietro, l'Unione Valli Reno Lavino Samoggia ed il Nuovo Circondario Imolese ha riguardato le seguenti attività:

- 1) aggiornamento, ove possibile, dei dati degli indicatori all'annualità 2020 o comunque all'ultimo dato disponibile;
- 2) individuazione dei dati comunali<sup>6</sup> disponibili per la valutazione dei target quantitativi. Si evidenzia che dei 26 obiettivi quantitativi:
  - o 6 obiettivi hanno indicatori disponibili anche a livello comunale: Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Target 6.4); Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (target. 12.4); Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (target. 12.5); Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (Target. 15.3); Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps (Target. 9.c); Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

<sup>6</sup> Il Comune di Bologna in quanto Comune capoluogo ha altri 3 obiettivi con indicatori disponibili al suo livello: Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante (Target 11.2); Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (Target 11.2); Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (Target 13.2).

- rispetto al 2020 (Target. 3.6);
- o 8 obiettivi hanno per il livello comunale degli indicatori proxy;
- 3) definizione degli indicatori proxy nei casi in cui il dato presente nell'obiettivo quantitativo non presenta valori di livello comunale. Ne sono stati individuati 8 riferiti ai seguenti obiettivi: Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica (Target 6.6); Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (Target 7.2); Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni) (Target 8.5); Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (Target 1.2); Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni) (Target 4.2); Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni (Target 4.3); Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (Target 5.1); Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (Target 10.4);
- 4) predisposizione per ciascun Ente di una matrice contenente la classificazione per ciascun obiettivo quantitativo dell'Agenda 2.0 degli Obiettivi strategici del DUP 2022-2024 e degli obiettivi specifici (Piano performance 2021) con la correlazione ove possibile con la descrizione degli indicatori (piano Performance 2021)

## **2. I 26 OBIETTIVI QUANTITATIVI DELL'AGENDA 2.0**

Di seguito si riportano i dati relativi ai 26 obiettivi quantitativi: per ciascun obiettivo quantitativo è fornita l'associazione al target dell'Agenda Onu 2030, i dati dell'ultimo anno disponibile per livello (nazionale, regionale, metropolitano), la valutazione di breve periodo (5 anni) e di lungo periodo (10 anni) per ciascun livello, in modo da favorire il confronto immediato.

Per facilitare la lettura i goal e i target sono stati suddivisi in quattro ambiti: sociale, ambientale, economico e istituzionale

Gli obiettivi selezionati a prevalente dimensione sociale sono: 1. Sconfiggere la povertà; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità per tutti; 5. Parità di genere; 10. Ridurre le disuguaglianze.

Gli obiettivi selezionati a prevalente dimensione ambientale sono: 2. Sconfiggere la fame; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 11.2. Mobilità; 11.6. Qualità dell'aria; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 12. Consumo e produzione responsabili; 15. Vita sulla terra.

Gli obiettivi selezionati a prevalente dimensione economica sono: 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione, infrastrutture.

Gli obiettivi selezionati a prevalente dimensione istituzionale sono: 16. Pace, giustizia e istituzioni solide

Inoltre si sottolinea che alcuni indicatori sono stati aggiornati rispetto all'Agenda 2.0 con l'ultima annualità disponibile, proprio a

testimonianza del carattere dinamico dello strumento sottolineando quindi anche l'importanza del promuovere attraverso l'Agenda 2.0, anche con questa sperimentazione presso gli Enti, una "cultura dei dati" che necessariamente deve prevedere un investimento da parte delle Amministrazioni in processi di raccolta, elaborazione interpretazione e comunicazione.

Per una più agevole lettura si ricorda che:

- le frecce sono indicate in base al metodo Eurostat che permette di misurare la distanza dall'obiettivo quantitativo stabilito o l'andamento nel tempo;
- il breve periodo sono 5 anni e il lungo periodo almeno 10 anni;
- la metodologia in base alla quale è stato scelto l'obiettivo quantitativo è contrassegnata da lettere maiuscole che fanno riferimento alla gerarchia contenuta nel paragrafo 1.1
- gli indicatori evidenziati con la data in grassetto sono stati aggiornati rispetto all'Agenda 2.0 pubblicata a luglio 2021
- a livello metropolitano sono stati individuati due nuovi indicatori proxy "Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000€" per l'obiettivo "Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (Target 1.2)" e "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito" per l'obiettivo "Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (Target 10.4)".
- la descrizione dei Target dell'Agenda ONU 2030 è riportata in Appendice nell'Agenda 2.0.

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale dell'Unione Reno Lavino Samoggia					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018 (kg per ettaro)	CM 550,3 (2019)	↓	↑	A
		E-R 736,5 (2019)	↓	↓	
		ITA 322,6 (2019)	↓	↑	

Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

2.4	Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2018 (kg per ettaro)	CM 10,9 (2019)	↓	↗	A
		E-R 19,2 (2019)	↓	↘	
		ITA 9,2 (2019)	↘	↘	
2.4	Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche	E-R 15,4% (2019)	↑	:	A
		ITA 15,8% (2019)	↑	:	
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	UdC VRLS 72,2% (2015)	:	:	C
		CoBo 71,9% (2018)	↓	:	
		E-R 68,8% (2018)	↓	↓	
		ITA 58,0% (2018)	↓	↓	
6.6	Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica	UdC VRLS 0% (2017-2019) <sup>7</sup>	:	:	A
		CM 26% (2017-2019)	↓	:	

<sup>7</sup> A livello comunale è stato considerato un indicatore proxy che considera la media aritmetica dei risultati provenienti dalle stazioni di rilevamento situate all'interno dell'Unione dei Comuni. Fonte ARPAE.



Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	UdC VRLS 0,3 (2021) <sup>8</sup>	:	:	A
		CM 14,3% (2019)	↘	:	
		ER 20,5% (2019)	↓	:	
		ITA 34,9% (2019)	↓	:	
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante (prodotto del numero di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media rapportato alla popolazione residente)	CoBo 3899 (2019)	↘	↓	D
		E-R 2809 (2019)	↘	↓	
		ITA 4624 (2019)	↘	↓	
11.2	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km2)	CoBo 96,9 (2019)	↗	:	A
		ITA 24,2 (2019)	↗	:	
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno (n. giorni)	CM 42 (2020)	↓	↘	A
		E-R 75 (2020)	↓	↘	
		ITA 83 (2019)	↘	↘	

<sup>8</sup> A livello comunale è stato considerato un indicatore proxy calcolato come la potenza nominale pro-capite (kW) derivante da fonti rinnovabili. Fonte GSE.

Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

12.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	UdC VRLS 75,3% (2019)  CM 65,5% (2019)  E-R 70,6% (2019)  ITA 61,4% (2019)	↑  ↑  ↑  ↑	:  ↑  ↑  ↑	A
12.5	Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (kg pro-capite)	UdC VRLS 519,2 (2019)  CM 592,2 (2019)  E-R 662,8 (2019)  ITA 499,3 (2019)	↓  ↓  ↓  ↓	:  ↓  ↓  ↘	D
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (migliaia di tonnellate di Co2 equivalente)	CoBo 1801 (2018)	↘	↘	A
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	UdC VRLS 2,0 (2020)  CM 7,4 (2020)  E-R 9,5 (2020)  ITA 8,7 (2020)	↓  ↘  ↘  ↘	:  :  :  :	A

Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	E-R 4,2% (2019)	:	:	A
		ITA 10,5% (2019)	:	:	

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica dell'Unione Reno Lavino Samoggia					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	UdC VRLS 78,7% (2019) <sup>9</sup>	:	:	A
		CM 76,6% (2020)	↑	↑	
		E-R 73,8% (2020)	↑	↓	
		ITA 62,6% (2020)	↗	↓	
8.6	Ridurre entro il 2030, la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet) al di sotto del 10%	CM 15,0% (2020)	↑	↓	A
		E-R 15,9% (2020)	↗	↓	
		ITA 23,3% (2020)	↓	↓	

<sup>9</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Tasso di occupazione tra i 25 e i 64 anni". Fonte Istat.

Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% di famiglie servite dalla banda larga ad almeno 30Mbps	UdC VRLS 56,0% (2019) CM 76,0% (2019) E-R 68,1% (2019) ITA 66,0% (2019)	:	:	A
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	E-R 2,03% (2019) ITA 1,45% (2019)	↑ ↓	↑ ↓	A

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale dell'Unione Reno Lavino Samoggia					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
16.3	Entro il 2030 ridurre l'affollamento degli istituti di pena al 100%	CM 134,2% (2020) E-R 104,9% (2020) ITA 105,5% (2020)	↗ ↓ ↓	↑ ↑ ↑	C
16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili (n. giorni)	E-R 258 (2020) ITA 419 (2020)	↑ ↘	: :	B

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale dell'Unione Reno Lavino Samoggia					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	Udc VRLS 19,0% (2017)	:	:	A
		CM 20,5% (2017) <sup>10</sup>	:	:	
		E-R 15,5% (2019)	↗	↘	
		ITA 25,6% (2019)	↗	↘	
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 1.000 abitanti)	Udc VRLS 2,7 (2020)	↗	↗	A
		CM 3,4 (2020)	↗	↗	
		E-R 3,4 (2020)	↗	↗	
		ITA 2,7 (2020)	↗	↗	
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni)	Udc VRLS 90,2% (2020) <sup>11</sup>	:	:	

<sup>10</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Contribuenti IRPEF con un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro". Fonte Istat.

<sup>11</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy che considera la partecipazione alla scuola d'infanzia statale e paritaria sul totale della popolazione di 3, 4 e 5 anni. Fonte Ufficio Scolastico Regionale.





Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

		CM 94,4% (2019)	↓	:	
		E-R 93,5% (2019)	↓	:	A
		ITA 96,0% (2019)	↓	:	
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni (percentuale tra i 25 e i 39 anni)	UdC VRLS 12,1% (2019) <sup>12</sup>	:	:	
		CM 41,8% (2020)	↑	↑	A
		E-R 33,6% (2020)	↗	↑	
		ITA 28,3% (2020)	↗	↗	
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (tasso di occupazione femminile /maschile)	UdC VRLS 85,3 (2019) <sup>13</sup>	:	:	
		CM 85,8 (2020)	↗	↘	A
		E-R 81,8 (2020)	↘	↘	
		ITA 72,6 (2020)	↘	↗	
10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (ultimo quintile /	UdC VRLS 12,1 (2015)	:	:	
		CM 9,3 (2015) <sup>14</sup>	:	:	

<sup>12</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Percentuale della popolazione con 9 anni e più che possiede in titolo terziario di secondo livello e un dottorato di ricerca". Fonte Istat.

<sup>13</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Tasso di occupazione tra i 25 e i 64 anni". Fonte Istat.

<sup>14</sup> A livello metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito". Fonte Istat.

	primo quintile)	E-R 4,6 (2018)			B
		ITA 6,1 (2018)			

### 3. RELAZIONE FRA I 26 OBIETTIVI QUANTITATIVI DELL'AGENDA 2.0 ED IL DUP 2022-2024 DELL'UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA

Per la sperimentazione si è condiviso che ciascun Ente predisponesse una matrice che contenesse l'associazione fra gli obiettivi dell'Agenda 2.0 e gli obiettivi generali e specifici del DUP2022-2024 ed eventualmente i propri indicatori del Piano della performance correlati ai Target dell'Agenda ONU 2030 a cui si riferiscono tali obiettivi.

La matrice elaborata rappresenta quindi da lato, un primo strumento per leggere secondo i 26 obiettivi dell'Agenda 2.0 il nuovo Documento Unico di Programmazione metropolitano, di Unione e di Comune, dall'altro la possibilità di condividere un'unica chiave di lettura di questi strumenti a livello metropolitano. Inoltre sempre nell'ottica dell'Agenda quale strumento dinamico e in progress questa sperimentazione rappresenta anche l'occasione per una sua prima valutazione sull'efficacia del metodo proposto.

Come si evince dalla matrice alcuni obiettivi quantitativi non presentano degli obiettivi DUP ad essi collegati, in quanto non strettamente aderenti alle funzioni attribuite all'Unione, ma nella logica di costruire un sistema multilivello, potrebbero trovare rilevanza per il livello comunale o di Città metropolitana. Inoltre si evidenzia che alcuni obiettivi generali e specifici del DUP sono riconducibili a più obiettivi quantitativi quindi in questi casi si è proceduto all'assegnazione per attinenza prevalente.

Di seguito si riporta l'associazione fra i 26 obiettivi quantitativi e relativi target con gli obiettivi operativi e gli indicatori descrittivi del DUP suddivisi nei quattro ambiti (sociale, ambientale, economico e istituzionale) di cui al cap.2

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale dell'Unione Reno Lavino Samoggia			
n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi Operativi DUP 2022 - 2024 Unione Reno Lavino Samoggia	Indicatori descrittivi DUP Unione Reno Lavino Samoggia
2.4	<p>1) Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche.</p> <p>2) Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018.</p> <p>3) Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di pesticidi distribuiti in agricoltura rispetto al 2018.</p>		
6.6	Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica	<b>Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.</b> Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità.	<b>Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.</b> Interventi di indirizzo e manutenzione ordinaria.



6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	<b>Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.</b> Diminuire le perdite della rete per risparmiare sulla risorsa idrica.	<b>Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.</b> Interventi di indirizzo e manutenzione ordinaria.
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.</p> <p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.</p>	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030.</p> <p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report Intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.</p>
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale rispetto al 2004	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.</p> <p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.</p>	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030.</p> <p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report Intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.</p>

	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.</p> <p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.</p>	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030.</p> <p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report Intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.</p>
11.6	Entro il 2030 raggiungere quota 3 giorni di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10.	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.</p>	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030.</p>
12.4	1) Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta	<p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di</p>	<p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030</p>

	<p>differenziata dei rifiuti urbani;</p> <p>2) Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003</p>	<p>valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.</p> <p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d’area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.</p>	<p>attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l’elaborazione di Report Intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.</p> <p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030.</p>
13.2	<p>Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti<sup>15</sup></p>	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d’area vasta. Progetto 02 Ambiente – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d’area vasta.</p> <p><b>Programma 01 Sistema di Protezione Civile – Servizio di Protezione Civile Associato.</b> Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali. In particolare promuovere incontri nelle scuole per la divulgazione della cultura della Protezione e diffondere le allerte metereologiche e altre notizie attraverso i social network in uso.</p> <p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.</p>	<p><b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030.</p> <p><b>Programma 01 Sistema di Protezione Civile – Servizio di Protezione Civile Associato.</b> Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Sovracomunale e diffusione della conoscenza delle problematiche nei confronti della popolazione.</p> <p><b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell’Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l’elaborazione di Report Intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.</p>

<sup>15</sup> Anche le attività riportate nel target 11.2 concorrono a raggiungere questo obiettivo

Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

15.3	Entro il 2050 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato	<b>Progetto 03 Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale.</b> Adeguare il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) alla Legge Regionale n. 24/2017 integrando le strategie del PAESC.	<b>Progetto 03 Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale.</b> Elaborazione del PUG integrando le strategie del PAESC.
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette <sup>16</sup>		

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica dell'Unione Reno Lavino Samoggia			
n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi Operativi DUP 2022 - 2024 Unione Reno Lavino Samoggia	Indicatori descrittivi DUP Unione Reno Lavino Samoggia
8.5	Raggiungere nel 2030 il livello del 78% del tasso di occupazione.		
8.6	Ridurre entro il 2030 al di sotto del 10% la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet).		

<sup>16</sup> Anche le attività riportate nel target 15.3 relative al PTM concorrono a raggiungere questo obiettivo

Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL		
9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps	<b>Progetto 02 Innovazione, progettazione e pianificazione.</b> Miglioramento connettività scuole ed estensione rete telefonia fissa basata su tecnologia IP.	<b>Progetto 02 Innovazione, progettazione e pianificazione.</b> Miglioramento connettività scuole ed estensione rete telefonia fissa basata su tecnologia IP.

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale dell'Unione Reno Lavino Samoggia			
n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi Operativi DUP 2022 - 2024 Unione Reno Lavino Samoggia	Indicatori descrittivi DUP Unione Reno Lavino Samoggia
16.3	Entro il 2030 azzerare l'affollamento negli istituti di pena.		

16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili	<b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.	<b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report Intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.
------	--	---	---

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale dell'Unione Reno Lavino Samoggia			
n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi Operativi DUP 2022 - 2024 Unione Reno Lavino Samoggia	Indicatori descrittivi DUP Unione Reno Lavino Samoggia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019.	<p><b>Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali.</b> Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL ed uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione.</p> <p><b>Progetto 01 Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme.</b> Gestione associata dei servizi sociali tramite l'azienda speciale ASC InSieme ed unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e</p>	<p><b>Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali.</b> Pianificazione, programmazione, controllo e committenza dei servizi socio-sanitari e sociali e di interventi per le Pari Opportunità. In particolare, programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza in raccordo con l'Azienda U.S.L.</p> <p><b>Progetto 01 Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme.</b> Definizione di nuove linee di indirizzo con particolare attenzione ai nuovi bisogni emergenti, alle progettazioni innovative e alla ricerca di livelli minimi di servizio omogenei sul territorio</p>

		<p>socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.</p> <p><b>Progetto 03 Servizi socio sanitari accreditati.</b> Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.</p> <p><b>Progetto 04 Pianificazione, progettazione ed innovazione.</b> Analisi delle aspettative e delle linee di indirizzo dei referenti politici in merito alla qualificazione dei servizi e alla nuova programmazione. Efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza. Integrazione e coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.</p> <p><b>Progetto 05 Partecipazione e sussidiarietà.</b> Coinvolgere Unione, Comuni, ASC Insieme, AUSL, altre istituzioni pubbliche e private, il volontariato, la società civile in genere nel percorso di progettazione del welfare per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.</p>	<p>distrettuale. Inoltre, elaborazione del Progetto "Povertà" e Progetto "Casa".</p> <p><b>Progetto 03 Servizi socio sanitari accreditati.</b> Individuazione fabbisogno di servizi da accreditare e contratti definitivi con strutture residenziali, semiresidenziali ed assistenza domiciliare.</p> <p><b>Progetto 04 Pianificazione, progettazione ed innovazione.</b> Elaborazione di progetti che innovino i servizi sociali, in particolare del Piano per la Salute e il Benessere Sociale e del Piano Povertà.</p> <p><b>Progetto 05 Partecipazione e sussidiarietà.</b> Definizione di nuove modalità di coinvolgimento degli stakeholder ed attivazione di Tavoli, Forum e gruppi tematici per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.</p>
--	--	--	--

3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2020	<b>Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali.</b> Manutenzione straordinaria strade.	<b>Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali.</b> Ripristino funzionalità infrastrutture pubbliche.
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia	<b>Progetto 01 Coordinamento pedagogico e servizi educativi.</b> Consolidamento del coordinamento pedagogico a livello distrettuale e di sviluppo e sperimentazione in un'ottica di intervento 0-6 anni.	<b>Progetto 01 Coordinamento pedagogico e servizi educativi.</b> Sperimentazione del progetto di coordinamento pedagogico 0 - 6.
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni		



Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Unione Reno Lavino Samoggia

5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2018	<b>Obiettivo di Unione perseguito per il tramite dell'azienda ASC InSieme.</b> Realizzare politiche del Personale attente alla motivazione, alla formazione, anche a supporto di processi innovativi, alla promozione della pari opportunità lavorative tra donne e uomini. In generale, implementare le azioni di promozione delle pari opportunità.	
10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile		